

Le campagne del Mattino

Plebiscito, si accelera per installare le luci «Ora mai più intoppi»

L'INTESA

Gennaro Di Biase

Prima di Natale saranno illuminati i cavalli di bronzo. Nuove luci e nuovi colori, nelle prossime settimane, adoreranno il Plebiscito. Poi, cosa forse ancor più importante, è stato reso noto un cronoprogramma dettagliato per il progetto illuminotecnico definitivo e per le operazioni di pulizia e restyling che riguarderanno a vario titolo il colonnato a partire da gennaio. Tutte azioni che sono arrivate in seguito alla riunione di ieri in Prefettura, cui hanno partecipato tutti gli enti coinvolti nel protocollo per la valorizzazione e l'illuminazione della piazza, risalente al 2022. Dopo la campagna lanciata dal Mattino, sembra sbloccarsi il rilancio del Plebiscito.

Altra decisione importante, emersa a margine della riunione, è la divisione in stralci dei lavori di restyling per il colonnato. Si procederà a step, cosa che consentirà - se i tempi saranno rispettati - di vedere il portico animato da artigiani già in primavera.

LA RIUNIONE

Il tavolo tecnico di ieri in Prefettura, voluto e presieduto dal prefetto Michele di Bari, è stato tra i più importanti degli ultimi anni per il futuro del Plebiscito. Sono emerse azioni concrete, imminenti, e tempistiche dettagliate. All'incontro, cui hanno preso parte anche delegati del Comune, il Demanio ha partecipato con Massimiliano Marzo e Mario Parlagreco, rispettivamente direttore della Struttura per la progettazione e direttore regionale. Per la Sovrintendenza era presente la funzionaria delegata Rosalia D'Apice.

«La progettazione dell'illuminotecnica con il Demanio sta procedendo - sottolinea di Bari al Mattino - Per il colonnato, ci sono risorse per circa 3 milioni, tra illuminazione e lavori di restauro. Nei mesi scorsi, nell'attesa del progetto definitivo, ci siamo impegnati per allestire un'illuminazione provvisoria. Entro Natale ho chiesto di potenziare il sito con ulteriori fari. Per ciò che concerne i locali del colonnato, da inizio anno sono stati liberati alcuni. Presto ne libereremo al-

►Vertice con tutti i soggetti coinvolti
tempi serrati per la nuova illuminazione

►Il prefetto: «Primi fari entro Natale
presto liberi altri locali del Colonnato»



GLI OBIETTIVI Le istituzioni unite per potenziare l'illuminazione in piazza del Plebiscito; nel riquadro uno degli articoli della campagna del Mattino per restituire decoro all'area

**SI PROCEDERÀ PER STEP
PER AVERE RISULTATI
CONCRETI E VISIBILI
ENTRO LA PRIMAVERA
LA SOVRINTENDENZA:
TOTALE COLLABORAZIONE**

tri. Per i lavori del portico, abbiamo chiesto al Demanio uno stralcio rispetto al progetto complessivo, e alcune operazioni di pulizia e altri interventi partiranno già a gennaio. Stiamo rispettando la tabella di marcia, e assieme abbiamo accelerato i tempi».

LE LUCI

Passiamo alle tempistiche delle luci. Di Bari ha invitato a procedere «con urgenza» sull'illuminazione provvisoria. Il Demanio, nella riunione di ieri, ha chiarito che il progetto definitivo (presentato per la prima volta a maggio del 2022 dal Comune e dallo stes-

Oggi all'Orientale

Kazakistan e Napoli esperti a confronto



LE IDEE Sembayev e Mazza

«Il Kazakistan e l'Asia centrale: sviluppi e prospettive di un territorio al crocevia tra Oriente e Occidente»: è il tema del confronto in programma oggi dalle 14 alle 16 al rettorato dell'Università L'Orientale di Napoli in via Chiatamone. Intervengono il rettore Roberto Tottoli, la direttrice del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo de L'Orientale Roberta Giunna, il console onorario del Kazakistan in Campania Valentina Mazza; l'ambasciatore del Kazakistan in Italia Yerbolat Sembayev; Lorenzo Pubblici e Tommaso Trevisani, docenti de L'Orientale, Domenico Nocerino e Valentina Chabert, direttore e caporedattore della rivista «Opinio iuris».

so Demanio) sarà completato entro il 2025. Intanto, da Palazzo San Giacomo sottolineano che sono stati ripristinati i 14 punti luce a pavimento, dal lato di Palazzo Reale, e che prima di Natale verranno rimessi in funzione gli 8 riflettori intorno alle statue equestri. Restando in tema di riflettori ma passando al colonnato, è stato invertito l'orientamento delle luci, sono state sostituite le lampade e i 12 proiettori sui 6 pali della piazza. È previsto il potenziamento dell'illuminazione con l'installazione di ulteriori proiettori.

IL RESTYLING

Paragrafo - e tempistiche - a parte per il restauro del colonnato. Il Demanio ha spiegato che, finita la gara, è stato individuato il professionista che curerà la progettazione dell'intervento, che andrà avanti per stralci, come chiesto da di Bari. Si procederà per fasi, in altri termini. Il primo stralcio, che riguarderà gli interventi di restauro del colonnato, avrà inizio a gennaio 2025 e terminerà entro 3 mesi. Sarà compresa anche la prima fase del progetto di illuminotecnica per illuminare la quinta del portico. Il primo stralcio dei lavori aprirà dalla prossima primavera - e se i tempi saranno rispettati - alla possibilità di valorizzare il colonnato con stand artigianali e mostre di prodotti tipici. Chiudiamo sui locali del portico, di proprietà del Fondo Edifici di Culto: in 3 di questi ci sono attività con regolari contratti, 9 spazi saranno adibiti a botteghe e negozi quando partirà il bando delle assegnazioni, per il quale sarà però necessario aspettare la fine complessiva dei lavori di restyling del colonnato, con fondi già stanziati dal ministero dell'Interno (come ha specificato lo stesso di Bari). La Sovrintendenza assicurerà la massima collaborazione nella redazione dei pareri necessari per portare avanti le singole operazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEI PROSSIMI MESI
SARÀ COMPLETATO
IL PROGETTO
DEFINITIVO DEL DEMANIO
«DOPO LA PIAZZA
CAMBIERÀ VOLTO»**

Piazza Dante è “blindata” il prefetto ai commercianti «Esercito garanzia per tutti»

LA SICUREZZA

Gennaro Di Biase

Rientra la protesta dei commercianti di piazza Dante: librai e negozianti, domani, non terranno per due ore le serrande a mezz'asta. A generare il ripensamento degli imprenditori sono stati due fattori. Primo: la visita del Prefetto Michele di Bari che, ieri mattina sul posto per dialogare con loro, ha promesso un dispositivo ad hoc per risolvere il problema dei rodei degli adolescenti, che negli ultimi mesi si sono impossessati della piazza con vere e proprie ronde serali in sella a centinaia di scooter. Secondo: il presidio fisso dell'esercito in piazza, stabilito nelle scorse ore grazie a un accordo proposto dall'amministrazione comunale e accolto favorevolmente dalla questura e dalla prefettura, arrivato in



PIAZZA DANTE
Il prefetto Michele di Bari
incontra i militari presenti
da ieri h24 NEAPHOTO R. ESPOSITO

seguito a una campagna di stampa lanciata dal Mattino.

LA PIAZZA

Le istituzioni hanno dunque risposto positivamente alle esigenze degli imprenditori. Ma in ballo ci sono il destino e il decoro di una delle principali piazze della metropoli. L'area Dante-Port'Alba (dove a gennaio partiranno i lavori di ristrutturazione dell'arco, da cui verranno eliminate le reti di contenimento) è un epicentro non solo turistico, ma anche culturale della città. L'anima dei minorenni senza regole e quella della cultura si contendono lo spazio. Lo testimonia il caso dell'ex libreria Pironti, presa in affitto dai gestori di un bar dei dintorni, coi lavori da tempo in fieri. I bar con le birre a buon mercato e i ristoranti di qualità, i libri: la piazza è chiamata a scegliere cosa diventare. «Faremo servizi notturni capaci di frenare il fenomeno che sta dilagando in varie piazze



dell'area metropolitana - ha detto di Bari - piazza Dante resta un simbolo per Napoli: dobbiamo assicurare la sicurezza ai commercianti, ai cittadini, al Convitto. Stiamo elaborando un dispositivo che partirà a breve. Vanno individuate misure specifiche, in particolare nella par-

**IERI IL SOPRALLUOGO
E L'INCONTRO
CON GLI ESERCENTI
RIENTRATA LA PROTESTA
IL PRESIDIO DI MILITARI
OPERATIVO 24 ORE SU 24**

te laterale della piazza, per scongiurare soste abusive e rincorse tra i giovani. Le pattuglie saranno presenti e faranno di tutto per sanzionare. La vivacità delle forze dell'ordine in piazza genererà risultati positivi. Verificheremo la situazione nel giro di poche settimane. Con le nuove regole di ingaggio, i militari hanno la possibilità di segnalare e mettersi in contatto con le forze di polizia. Se abbiamo un'aliquota adeguata di militari a Napoli per l'operazione Strade Sicure lo dobbiamo alla sensibilità del ministro Piantedosi. I militari non possono intervenire se non vi è una situazione particolare, ma hanno l'esperienza per accompa-

gnarsi alle forze di polizia». «La protesta è rientrata, per ora - spiega Angelo Martino di Al 53 - per merito dell'attenzione che ci hanno concesso le autorità. Speriamo però di ottenere al più presto il risultato, e che non arrivino più veicoli motorizzati ai lati di piazza Dante. Per noi lavorare e vivere in queste condizioni è impossibile, in alternativa dovremo valutare ulteriori manifestazioni. A causa dei motorini parcheggiati, centinaia in ogni sera dei weekend, stiamo registrando un trend negativo negli affari. Ed è accompagnato da episodi di criminalità. Il discorso riguarda anche altri locali della zona non rivolti ad adolescenti. Basterebbe, ed è questo un punto fondamentale, che gli agenti di pattuglia scendessero dall'auto e camminassero nelle zone laterali di piazza Dante, specialmente dal lato di vico Carceri San Felice. Se l'esercito non può fare nulla contro i motorini, il problema non è risolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RESTANO LE INCOGNITE
SULLA SOSTA SELVAGGIA
AI MARGINI DELL'AREA
MOLTI NEGOZIANI
LAMENTANO
UN CALO NEGLI AFFARI**